



---

Assemblea

RESOCONTO SOMMARIO  
RESOCONTO STENOGRAFICO  
ALLEGATI

**ASSEMBLEA**

265<sup>a</sup> seduta pubblica (pomeridiana)  
mercoledì 7 ottobre 2009

Presidenza del presidente Schifani

**INDICE GENERALE**

*RESOCONTO SOMMARIO* . . . . . Pag. V-VI

*RESOCONTO STENOGRAFICO* . . . . . 1-3

*ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo)* . . . . . 5-19

## I N D I C E

<i>RESOCONTO SOMMARIO</i>		
<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i>		
<b>COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 126, COMMI 3 E 4, DEL REGOLAMENTO, SUL CONTENUTO DEL DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA. DISEGNI DI LEGGE, ASSEGNAZIONE. COMMISSIONI PERMANENTI, AUTORIZZAZIONE ALL'INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO</b>		
PRESIDENTE .....	Pag. 1	
<b>SULLE MODALITÀ DI SELEZIONE DEGLI ARTICOLI CHE COMPONGONO LA RASSEGNA STAMPA DEL SENATO</b>		
PRESIDENTE .....	2	
PARDI ( <i>IdV</i> ) .....	2	
<b>SUI LAVORI DEL SENATO</b>		
PRESIDENTE .....	2	
<b>ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI GIOVEDÌ 8 OTTOBRE 2009</b> .....	3	
<i>ALLEGATO B</i>		
<b>PARERI</b>		
Parere, espresso dalla 5ª Commissione permanente, ai sensi dell'articolo 126, commi 3 e 4, del Regolamento, in ordine al disegno di legge: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)» (1790) .....		Pag. 5
<b>CONGEDI E MISSIONI</b> .....	6	
<b>DISEGNI DI LEGGE</b>		
Trasmissione dalla Camera dei deputati .....	6	
Annunzio di presentazione .....	7	
Assegnazione .....	8	
Nuova assegnazione .....	9	
Approvazione da parte di Commissioni permanenti .....	9	
Ritiro .....	10	
<b>CAMERA DEI DEPUTATI</b>		
Trasmissione di documenti .....	10	
<b>GOVERNO</b>		
Trasmissione di documenti .....	10	
<b>INTERROGAZIONI</b>		
Annunzio di risposte scritte .....	10	
Annunzio .....	3	
Interrogazioni .....	11	
Da svolgere in Commissione .....	19	



## RESOCONTO SOMMARIO

### Presidenza del presidente SCHIFANI

*La seduta inizia alle ore 16,34.*

*Il Senato approva il processo verbale della seduta del giorno precedente.*

#### Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

#### **Comunicazioni del Presidente, ai sensi dell'articolo 126, commi 3 e 4, del Regolamento, sul contenuto del disegno di legge finanziaria. Disegni di legge, assegnazione. Commissioni permanenti, autorizzazione all'integrazione dell'ordine del giorno**

PRESIDENTE. Comunica le determinazioni assunte alla luce del parere espresso dalla 5<sup>a</sup> Commissione permanente (*v. Allegato B*), dopo aver esaminato il disegno di legge finanziaria per il 2010, ai sensi dell'articolo 126, comma 3, del Regolamento, e preso atto della posizione del Governo. In ordine al profilo contenutistico del disegno di legge finanziaria, il testo presentato dal Governo appare nel complesso in linea con le prescrizioni dell'articolo 11 della legge n. 468 del 1978 e successive modificazioni, tra cui da ultima la legge n. 208 del 1999.

La Presidenza dichiara quindi che il disegno di legge finanziaria non reca disposizioni contrastanti con le regole di copertura stabilite dalla legislazione vigente e deferisce i disegni di legge nn. 1790 (legge finanziaria per il 2010) e 1791 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012) alla 5<sup>a</sup> Commissione in sede referente con il parere di tutte le altre Commissioni permanenti e della Commissione parlamentare per le questioni regionali. Le

Commissioni sono pertanto autorizzate sin da ora ad integrare i propri ordini del giorno per l'esame di questi provvedimenti.

**Sui criteri di selezione degli articoli  
che compongono la rassegna stampa del Senato**

PARDI (*IdV*). Lamenta la parzialità della odierna rassegna stampa del Senato, dalla quale è stato escluso un articolo, pubblicato su «Il Sole 24 ORE», che illustra le ragioni a sostegno della illegittimità costituzionale del lodo Alfano, mentre è stato inserito quello, presente nella stessa pagina del quotidiano, a sostegno della legittimità costituzionale della normativa.

PRESIDENTE. Trasmetterà il rilievo agli uffici competenti.

**Sui lavori del Senato**

PRESIDENTE. Comunica che la seduta di domani avrà inizio alle ore 9, anziché alle 9,30.

Dà annuncio degli atti di indirizzo e di sindacato ispettivo pervenuti alla Presidenza (*v. Allegato B*) e comunica l'ordine del giorno della seduta dell'8 ottobre.

*La seduta termina alle ore 16,41.*

## RESOCONTO STENOGRAFICO

### Presidenza del presidente SCHIFANI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 16,34*).  
Si dà lettura del processo verbale.

AMATI, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta del giorno precedente.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

### Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

### **Comunicazioni del Presidente, ai sensi dell'articolo 126, commi 3 e 4, del Regolamento, sul contenuto del disegno di legge finanziaria. Disegni di legge, assegnazione. Commissioni permanenti, autorizzazione all'integrazione dell'ordine del giorno (ore 16,38)**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: «Comunicazioni del Presidente sul contenuto del disegno di legge finanziaria, ai sensi dell'articolo 126, commi 3 e 4, del Regolamento».

Comunico che è pervenuto alla Presidenza il parere espresso dalla 5<sup>a</sup> Commissione permanente, ai sensi dell'articolo 126, commi 3 e 4, del Regolamento, sul disegno di legge n. 1790 che reca: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)». Detto parere sarà pubblicato in allegato ai Resoconti della seduta odierna.

Tenuto conto del parere espresso dalla 5<sup>a</sup> Commissione permanente, esaminato il disegno di legge finanziaria per il 2010, ai sensi dell'articolo 126, comma 3, del Regolamento, preso atto della posizione del Governo,

comunico che il disegno di legge finanziaria appare, nel complesso, in linea con le prescrizioni dell'articolo 11 della legge n. 468 del 1978 e successive modificazioni, tra cui da ultima la legge n. 208 del 1999.

Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 126, comma 4, del Regolamento, la Presidenza dichiara che il disegno di legge finanziaria non reca disposizioni contrastanti con le regole di copertura stabilite dalla legislazione vigente, in base ai presupposti e alle interpretazioni fornite dalla Commissione bilancio.

Deferisco pertanto i disegni di legge nn. 1790 (legge finanziaria per il 2010) e 1791 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012) alla 5ª Commissione, in sede referente, con il parere di tutte le altre Commissioni permanenti e della Commissione parlamentare per le questioni regionali.

Le Commissioni sono pertanto sin da ora autorizzate ad integrare i propri ordini del giorno per l'esame di questi provvedimenti.

### **Sui criteri di selezione degli articoli che compongono la rassegna stampa del Senato**

PARDI (*IdV*). Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PARDI (*IdV*). Signor Presidente, intervengo solo per lasciare agli atti un fatto abbastanza strano, garantendone una registrazione ufficiale. Oggi, su «Il Sole 24 ORE», in una pagina interessante, escono due pareri sul lodo Alfano, uno di Annibale Marini, intitolato: «Perché sì – È solo una sospensione di processi», e un altro di Michele Ainis, intitolato: «Perché no – Illegittimo per eccesso di tutela». Se apriamo la rassegna stampa del Senato, nonostante vi sia spazio anche per il secondo articolo, vediamo soltanto l'articolo di Annibale Marini relativo al «perché sì». Il «perché no» di Michele Ainis scompare. Non c'è che dire, un perfetto esempio di pluralismo dell'informazione.

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto, senatore Pardi. Riporteremo al sua segnalazione agli Uffici competenti.

### **Sui lavori del Senato**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, in relazione all'andamento dei lavori, lo svolgimento di interpellanze e interrogazioni, già previsto per il pomeriggio di domani, è anticipato a domani mattina alle ore 9.

Pertanto, la seduta pomeridiana di domani non avrà luogo.



**Interrogazioni, annunzio**

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

**Ordine del giorno  
per la seduta di giovedì 8 ottobre 2009**

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica domani, giovedì 8 ottobre, alle ore 9, con il seguente ordine del giorno:

Interrogazioni.

La seduta è tolta (*ore 16,41*).



### Allegato B

**Parere, espresso dalla 5ª Commissione permanente, ai sensi dell'articolo 126, commi 3 e 4, del Regolamento, in ordine al disegno di legge: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)» (1790)**

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge finanziaria per il 2010 e per il triennio 2010-2012, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 126, commi 3 e 4, del Regolamento, – sentito il rappresentante del Governo – perviene alle seguenti conclusioni:

a) in ordine al profilo dell'ambito contenutistico del disegno di legge finanziaria, ai fini delle determinazioni presidenziali di cui all'articolo 126, comma 3, del Regolamento, si conclude che il testo presentato dal Governo appare in linea con le prescrizioni dell'articolo 11 della legge n. 468 del 1978 e successive modificazioni;

b) per quanto attiene al rispetto dei vincoli di copertura degli oneri di natura corrente previsti dal disegno di legge finanziaria per il 2010 (comma 5 dell'articolo 11, della legge n. 468, modificata), si può ritenere che le soluzioni presentate nello schema di copertura del disegno di legge finanziaria in esame siano sostanzialmente conformi a tale disciplina;

c) per quanto riguarda il rispetto delle regole di adeguamento delle entrate e delle spese, su base triennale, quali determinate nella risoluzione con la quale il Senato della Repubblica ha approvato il DPEF 2010-2012 (articolo 11, comma 6, della legge n. 468, modificata), e tenuto conto della relativa Nota di aggiornamento, si rileva che il vincolo del saldo netto da finanziare di cui all'articolo 1 è rispettato per il primo anno (2010) ricompreso nel triennio del bilancio pluriennale: esso risulta infatti pari a 63 miliardi di euro e corrisponde al valore indicato dalla Nota di aggiornamento al DPEF 2010-2013. Per il 2011 e il 2012 il disegno di legge finanziaria espone valori contabili con un profilo discendente rispetto al primo anno, coerentemente con l'indicazione in tal senso contenuta nella risoluzione approvativa del DPEF 2010-2013, anche se si tratta di importi superiori in valore assoluto rispetto agli omologhi valori della Nota di aggiornamento: il vincolo sul saldo netto da finanziare risulta dunque formalmente rispettato anche per il secondo e terzo anno. Ciò naturalmente nel presupposto della preventiva approvazione tramite risoluzione parlamentare della Nota di aggiornamento al DPEF 2010-2013, che ridetermina il valore del saldo netto da finanziare per il primo anno. Per il 2011 e il 2012 la Nota di aggiornamento indica solo i valori programmatici, identici a quelli di cui all'articolo 1, comma 2, del disegno di legge finanziaria. Sulla base delle regole adottate in sessione di bilancio a partire dal 1992 i valori in termini di saldo netto da finanziare, relativi a ciascuno

degli anni compresi nel bilancio triennale 2010-2012, devono quindi comunque essere assunti come limite per l'ammissibilità delle proposte emendative, in aggiunta naturalmente all'operatività dei vincoli derivanti dalle regole di copertura delle maggiori spese correnti e delle minori entrate e dal rispetto degli obiettivi di fabbisogno di cassa del settore statale e di indebitamento netto della P. A.;

d) le varie norme di cui al disegno di legge finanziaria forniscono complessivamente risorse utilizzate direttamente nello schema di copertura della legge finanziaria (oneri correnti) nonché ai fini del rispetto del vincolo triennale costituito dal saldo netto da finanziare di competenza (bilancio statale); forniscono altresì effetti che rilevano nell'ottica del raggiungimento dei valori di fabbisogno del settore statale e di indebitamento netto delle amministrazioni pubbliche assunti come obiettivi della manovra per il 2010. Sulla base delle regole adottate in sessione di bilancio a partire dal 1992, la discussione parlamentare deve dunque garantire il non peggioramento dei valori di correzione associati al disegno di legge finanziaria in termini sia di competenza del bilancio dello Stato, sia di fabbisogno del settore statale e di indebitamento netto della P. A.. Tale non peggioramento implica che le proposte emendative assumano una configurazione neutra in termini di effetti sulle correzioni associabili alle singole norme del disegno di legge finanziaria, sulla base delle indicazioni contenute nei documenti governativi, in riferimento agli obiettivi di cui ai commi 5 e 6 del richiamato articolo 11 della legge n. 468, modificata.

### **Congedi e missioni**

Sono in congedo i senatori: Alberti Casellati, Caliendo, Castelli, Ciampi, Davico, Giovanardi, Mantica, Mantovani, Montani, Palma, Pera e Viespoli.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Dini, Bettamio e Marinaro, per attività della 3ª Commissione permanente; Caforio, per attività della 4ª Commissione permanente; Tomassini, per attività della 12ª Commissione permanente.

### **Disegni di legge, trasmissione dalla Camera dei deputati**

Ministro affari esteri

(Governo Berlusconi-IV)

Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e le Nazioni Unite sullo status dello Staff College del Sistema delle Nazioni Unite in Italia, fatto a Torino il 16 settembre 2003, con Emendamento fatto a Torino il 28 settembre 2006 (1810)

(presentato in data 07/10/2009)

*C.2674 approvato dalla Camera dei deputati;*

Ministro affari esteri

(Governo Berlusconi-IV)

Adesione della Repubblica italiana alla Convenzione sulla responsabilità civile per i danni dovuti a inquinamento da combustibile delle navi, con allegato, fatta a Londra il 23 marzo 2001, nonché norme di adeguamento dell'ordinamento interno (1811)

(presentato in data 07/10/2009)

*C.2540 approvato dalla Camera dei deputati.*

### **Disegni di legge, annunzio di presentazione**

Senatore Molinari Claudio

Distacco dei Comuni di Valvestino e di Magasa dalla Regione Lombardia e loro aggregazione alla Regione Trentino-Alto Adige ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione (1804)

(presentato in data 07/10/2009);

DDL Costituzionale

Senatore Molinari Claudio

Distacco dei Comuni di Valvestino e di Magasa dalla Regione Lombardia e loro aggregazione alla Regione Trentino-Alto Adige ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione (1805)

(presentato in data 07/10/2009);

senatori Butti Alessio, Caruso Antonino, Zanoletti Tomaso, Gallone Maria Alessandra, Palmizio Elio Massimo, Piccioni Lorenzo, Germontani Maria Ida, Serafini Giancarlo, De Eccher Cristiano

Modifica all'articolo 54 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 159, recante «Disposizioni relative al contenuto dei siti delle pubbliche amministrazioni» (1806)

(presentato in data 07/10/2009);

senatori Esposito Giuseppe, Allegrini Laura, Amato Paolo, Bevilacqua Francesco, Bonfrisco Anna Cinzia, Costa Rosario Giorgio, Di Girolamo Nicola, Di Stefano Fabrizio, Fasano Vincenzo, Latronico Cosimo, Morra Carmelo, Musso Enrico, Pastore Andrea, Piscitelli Salvatore, Saltamartini Filippo, Sarro Carlo, Scarpa Bonazza Buora Paolo, Tomassini Antonio

Disposizioni concernenti il collegamento delle liste elettorali alle candidature per l'elezione della Camera dei deputati, del Senato della Repubblica, dei presidenti di regione, dei presidenti di provincia e dei sindaci (1807)

(presentato in data 07/10/2009);

senatori Poretti Donatella, Perduca Marco

Introduzione nel Codice Penale dell'affidamento ai servizi sociali come pena principale in attuazione dell'art. 27, comma 3, della Costituzione sulle finalità rieducative e di reinserimento sociale della pena (1808) (presentato in data 07/10/2009);

senatori Vetrella Sergio, Germontani Maria Ida, Bianconi Laura, Ascitti Franco, Boschetto Gabriele, Caruso Antonino, Costa Rosario Giorgio, Messina Alfredo, Izzo Cosimo, Contini Barbara, Piscitelli Salvatore, Giuliano Pasquale, Carrara Valerio, Sarro Carlo, Sibilia Cosimo, Giordano Basilio, Latronico Cosimo, Esposito Giuseppe, Di Girolamo Nicola, Menardi Giuseppe, De Feo Diana, Lauro Raffaele, Compagna Luigi, Fasano Vincenzo, Calabro' Raffaele, Pontone Francesco, Spadoni Urbani Ada, Coronella Gennaro, Licastro Scardino Simonetta, Corsi Cesare

Istituzione del Dipartimento per l'Aerospazio da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri (1809) (presentato in data 07/10/2009).

### **Disegni di legge, assegnazione**

*In sede referente*

#### *5ª Commissione permanente Bilancio*

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) (1790)

previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 2ª (Giustizia), 3ª (Affari esteri, emigrazione), 4ª (Difesa), 6ª (Finanze e tesoro), 7ª (Istruzione pubblica, beni culturali), 8ª (Lavori pubblici, comunicazioni), 9ª (Agricoltura e produzione agroalimentare), 10ª (Industria, commercio, turismo), 11ª (Lavoro, previdenza sociale), 12ª (Igiene e sanità), 13ª (Territorio, ambiente, beni ambientali), 14ª (Politiche dell'Unione europea), Commissione parlamentare questioni regionali (assegnato in data 07/10/2009);

#### *5ª Commissione permanente Bilancio*

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012 (1791)

previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 2ª (Giustizia), 3ª (Affari esteri, emigrazione), 4ª (Difesa), 6ª (Finanze e tesoro), 7ª (Istruzione pubblica, beni culturali), 8ª (Lavori pubblici, comunicazioni), 9ª (Agricoltura e produzione agroalimentare), 10ª (Industria, commercio, turismo), 11ª (Lavoro, previdenza sociale), 12ª (Igiene e sanità), 13ª (Territorio, ambiente, beni ambientali), 14ª (Politiche dell'Unione europea), Commissione parlamentare questioni regionali (assegnato in data 07/10/2009).

### **Disegni di legge, nuova assegnazione**

*7ª Commissione permanente Istruzione pubblica, beni culturali  
in sede deliberante*

Sen. Butti Alessio ed altri

Disposizioni per favorire la costruzione e la ristrutturazione degli impianti sportivi (1193)

previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 5ª (Bilancio), 6ª (Finanze e tesoro), 8ª (Lavori pubblici, comunicazioni), 13ª (Territorio, ambiente, beni ambientali), Commissione parlamentare questioni regionali  
Già assegnato, in sede referente, alla 7ª Commissione permanente (Pubb. istruz.)

(assegnato in data 07/10/2009);

*7ª Commissione permanente Istruzione pubblica, beni culturali  
in sede deliberante*

Sen. Butti Alessio ed altri

Disposizioni a favore della costruzione e della ristrutturazione degli impianti sportivi (1361)

previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 5ª (Bilancio), 6ª (Finanze e tesoro), 8ª (Lavori pubblici, comunicazioni), 13ª (Territorio, ambiente, beni ambientali), Commissione parlamentare questioni regionali  
Già assegnato, in sede referente, alla 7ª Commissione permanente (Pubb. istruz.)

(assegnato in data 07/10/2009);

*7ª Commissione permanente Istruzione pubblica, beni culturali  
in sede deliberante*

Sen. Giambrone Fabio ed altri

Interventi in favore dell'impiantistica sportiva (1437)

previ pareri delle Commissioni 1ª (Affari Costituzionali), 5ª (Bilancio), 8ª (Lavori pubblici, comunicazioni), 11ª (Lavoro, previdenza sociale), 12ª (Igiene e sanità), 13ª (Territorio, ambiente, beni ambientali), Commissione parlamentare questioni regionali

Già assegnato, in sede referente, alla 7ª Commissione permanente (Pubb. istruz.)

(assegnato in data 07/10/2009).

### **Disegni di legge, approvazione da parte di Commissioni permanenti**

Nella seduta del 6 ottobre 2009, la 7ª Commissione permanente (Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport) ha approvato il disegno di legge: Deputati Ruben ed altri. – «Concessione di un contributo in favore della Fondazione Centro di documentazione ebraica contemporanea – CDEC – organizzazione non lucrativa di utilità sociale» (1733), *approvato dalla Camera dei deputati.*

### **Disegni di legge, ritiro**

La Senatrice Donatella Poretti ha dichiarato di ritirare, anche a nome degli altri cofirmatari, il disegno di legge: Poretti e Perduca. – «Riconoscimento dei rimedi omeopatici» (1547).

### **Camera dei deputati, trasmissione di documenti**

Il Presidente della Camera dei deputati, con lettera in data 1º ottobre 2009, ha inviato, ai sensi dell'articolo 127, comma 2, del Regolamento della Camera dei deputati, il documento approvato dalla VI Commissione permanente (Finanze) di quell'Assemblea, nella seduta del 22 settembre 2009, sulla comunicazione della Commissione europea sulla vigilanza finanziaria europea (COM(2009) 252 definitivo).

Il predetto documento è stato trasmesso alla 6ª e alla 14ª Commissione permanente (Atto n. 250).

### **Governo, trasmissione di documenti**

Il Ministro per i beni e le attività culturali, con lettera in data 30 settembre 2009, ha inviato, ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 aprile 1985, n. 163, la relazione sull'utilizzazione del Fondo unico dello spettacolo e sull'andamento complessivo dello spettacolo, relativa all'anno 2008.

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 7ª Commissione permanente (*Doc. LVI, n. 2*).

---

---

## **RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI**

(Pervenute dal 1º al 6 ottobre 2009)

### **SOMMARIO DEL FASCICOLO N. 54**

MALAN: sui compensi del personale della pubblica amministrazione (4-01683) (risp. BRUNETTA, *ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione*)

PORETTI, PERDUCA: sulla collaborazione con l'Iran in materia di addestramento di unità cinofile antidroga (4-00477) (risp. MOLGORA, *sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze*)



### Interrogazioni

SERAFINI Anna Maria, DELLA SETA. – *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.* – Premesso che:

la borgata palermitana di Belmonte Chiavelli e l'area di Croceverde Giardini – entrambe a valle di monte Grifone – sono state investite da ripetute frane dopo le intense piogge dei giorni scorsi;

nell'area il terreno è devastato dall'abusivismo edilizio;

a Belmonte Chiavelli si sono verificate nelle ultime settimane tre grosse frane che hanno spazzato via la strada principale seminando panico fra la popolazione residente e danni ancora difficili da quantificare;

in un comunicato diffuso il 1° ottobre 2009 Legambiente parla di «sordità degli amministratori che continuano a ignorare le direttive regionali e nazionali» e critica anche il Comune di Palermo che in via Belmonte Chiavelli «ha permesso la costruzione di edifici in luogo ad alto rischio»;

per fare luce sulla vicenda la Procura ha avviato un'indagine per disastro colposo;

come queste due aree, a rischio sono tutti i quartieri a sud e a nord della città: Boccadifalco e Falsomielesole, sovrastate da monti friabili, oppure Papireto e Arenella, poggiati su fiumi sotterranei e su canali come quello di Passo di Rigano che da trent'anni non viene ripulito;

il costone di monte Pellegrino sta franando sul cimitero dei Rotoli;

a Monreale si registrano periodicamente frane in tutta la zona della circinvallazione e in contrada Capitello: qui nel 2005 oltre 50 famiglie sono state sfollate;

sempre nel palermitano, a Carini, attualmente una frana di scivolamento interessa la periferia occidentale in contrada Fiume di Falco, mentre a Cinisi cede monte Pecoraro;

come risulta dal rapporto annuale sullo stato idrogeologico della Sicilia, Palermo è in testa nella classifica del rischio dissesti;

ad aggravare la situazione della città ci sono strade invase dai rifiuti, collettori che non funzionano e edilizia selvaggia;

il 3 ottobre 2009, nel corso di una visita alle borgate palermitane di Belmonte Chiavelli e Croce Verde Giardini, il deputato regionale Giuseppe Lupo e le parlamentari nazionali Alessandra Siragusa e Anna Maria Serafini hanno dichiarato in un comunicato stampa congiunto che «Qui a Belmonte Chiavelli è stata sfiorata la tragedia e, soprattutto dopo i fatti di Messina, dobbiamo evitare che questa situazione si trasformi in una tragedia annunciata. Anche a Croce Verde Giardini la situazione è molto delicata. Ai residenti è stato inoltrato un ordine di evacuazione. Ma è importante che, oltre a tamponare le emergenze, si provveda subito a un riassetto del territorio e a un serio contrasto dell'abusivismo. Per evitare drammi come quello di Giampileri, non si possono tagliare i fondi della Protezione civile, né si può dare l'impressione che si possano commettere impunemente abusi edilizi»;

l'agenzia Ansa, il 5 ottobre 2009, riporta la seguente notizia riguardante il quartiere palermitano di Partanna a Palermo: «»Ogni volta che piove la zona diventa un lago e insegnanti e bambini rimangono bloccati nelle aule con la melma che passa da sotto le porte. Molte volte i genitori disperati hanno fatto uscire i figli con i canottini gonfiabili perché l'acqua raggiunge anche gli 80 cm e i bambini rischiano di soffocare«. Lo dice la dirigente scolastica Giuseppina Buccala dell'istituto materno-elementare Santo Canale del quartiere Partanna a Palermo. È una situazione che si verifica »da sempre – continua Buccala – la scuola è stata inaugurata circa 10 anni fa e ogni volta che piove è una tragedia. Ora i genitori si sono stancati e pretendono delle risposte concrete«»;

in un articolo pubblicato dal quotidiano «la Repubblica» il 6 ottobre 2009 si legge che secondo l'Assessore alle opere pubbliche, Sergio Rappa, la gran parte dei progetti di messa in sicurezza è pronta, ma sono i fondi che mancano;

alla luce di quanto sopra illustrato, gli interroganti ritengono che sia necessario intervenire con tempestività per evitare che questa situazione si trasformi in una nuova tragedia annunciata;

a tal fine è indispensabile provvedere con immediati piani di riassetto idrogeologico del territorio e un serio contrasto all'abusivismo, si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia al corrente della situazione di pericolo in cui vivono i cittadini di interi quartieri di Palermo;

se non intenda promuovere con urgenza lo stanziamento delle risorse necessarie a mettere in sicurezza i territori a rischio idrogeologico del palermitano.

(3-00976)

#### *Interrogazioni con richiesta di risposta scritta*

SANTINI. – *Ai Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, del lavoro, della salute e delle politiche sociali e delle politiche agricole alimentari e forestali.* – Premesso che:

un grave caso di inquinamento ambientale è venuto alla luce in Valsugana (Trentino), esattamente nella zona di Monte Zaccon, comune di Roncegno Terme (Trento), dove è stata scoperta una discarica a cielo aperto di scorie industriali pericolose e dove si è accertato un forte inquinamento atmosferico che durava da anni;

le informazioni emerse dalle indagini hanno documentato molti anni di attività criminosa da parte di chi inviava le scorie e di chi le stoccava, di tolleranza colpevole da parte degli amministratori locali e di gravi omissioni di controlli da parte degli ispettori dell'APPA (Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente) e delle guardie forestali dipendenti dalla Provincia autonoma di Trento;

nella discarica di Monte Zaccon, negli ultimi anni sono stati scariati materiali di scarto provenienti da tutta Italia, e forse anche dall'estero,

ma in particolare dall'acciaieria Valsugana, le cui scorie sono state sparse su tutta la valle e che solo ora si è scoperto non trattarsi di materiale parificato agli inerti, come era stato definito, ma di una bomba ecologica ad alto inquinamento;

la stessa acciaieria, in trent'anni di attività, ha emesso fumi inquinanti su tutto il nord-est del Trentino e solo ora la popolazione è venuta conoscenza che quei fumi contenevano sostanze altamente tossiche, come la diossina, con probabili elementi radioattivi. In parte, le scorie sono state scaricate anche in terreni che venivano trasformati in discariche con operazioni mascherate, anch'esse più o meno collegate allo stoccaggio delle scorie dell'acciaieria;

l'acciaieria della Valsugana e la discarica di Monte Zaccon sono solamente i due effetti più gravi, ma vi sono stati altri casi di inquinamento nella stessa zona. Sembra andare verso una soluzione solo in questi giorni la lunghissima vertenza dell'impianto di biocompostaggio di Campiello di Levico, che con i suoi miasmi maleodoranti per anni ha ammorbato la qualità della vita di migliaia di cittadini. In seguito a proteste vibranti dei cittadini e ad interventi sanitari, è stato ora acquistato dalla Provincia autonoma di Trento (dopo che la stessa ne aveva autorizzata l'attività per altri 15 anni) per un valore ad avviso dell'interrogante sproporzionato ed abnorme (oltre 10 milioni di euro), visto che si trattava di una semplice struttura maleodorante nata come «lombricoltura»;

c'è voluto l'intervento della magistratura per accertare i fatti e le responsabilità, grazie al lavoro degli uomini del Corpo forestale dello Stato che hanno lavorato autonomamente rispetto a quelli provinciali. Nel dicembre 2008 la magistratura ha messo i sigilli alla discarica di Monte Zaccon;

lo stesso giorno il responsabile della discarica ed alcuni suoi collaboratori sono stati tratti in arresto e sono rimasti a lungo in carcere o agli arresti domiciliari. Qualche tempo dopo la magistratura ha arrestato anche l'imprenditore Franco Boccher e ha messo agli arresti domiciliari il Direttore dell'acciaieria della Valsugana, con l'accusa di inquinamento ambientale;

la grande eco avuta dalla vicenda sulla stampa locale ha contribuito a far prendere coscienza alla gente della valle della gravità della situazione. Solo la Provincia autonoma di Trento con il suo Presidente, gli altri membri della Giunta provinciale e l'amministrazione comunale di Roncegno hanno continuato a minimizzare l'accaduto affermando che il clamore sul gravissimo episodio era solo un tentativo per delegittimare la politica della Giunta e l'autonomia provinciale;

intanto, indagini mediche hanno accertato che la Valsugana è il territorio d'Italia in cui si è concentrata la maggior percentuale di decessi per malattie cancerogene dovute all'inquinamento dell'aria e del suolo, e la causa è da ricercare sul posto e nella mancanza di una seria politica ambientale locale;

numerosi sono i comitati di cittadini sorti per fermare l'inquinamento e chiedere giustizia nei confronti dei responsabili. La nuova ammi-

nistrazione comunale di Borgo Valsugana, succeduta a quella di centro-sinistra, si è costituita parte civile per la difesa dei suoi cittadini contro l'inquinamento ambientale dell'acciaieria che sorge alle porte del paese,

si chiede di sapere se i Ministri in indirizzo non ritengano indispensabile:

promuovere un'inchiesta in appoggio a quella del Corpo forestale dello Stato e della magistratura per accertare le responsabilità civili e penali di tutti i protagonisti della vicenda inquinatori e mancati controllori;

promuovere un'indagine sanitaria per verificare la gravità dell'inquinamento e le conseguenze che esso ha avuto e avrà sulla salute dei cittadini, alla luce delle indagini avviate da un gruppo di medici della zona che hanno accertato l'inquinamento atmosferico e del terreno, rilevando sostanze come diossina, cadmio, mercurio, cromo, piombo e nichel, connesse con malattie oncologiche e degenerative;

promuovere accertamenti sulle produzioni agricole della zona che hanno subito inevitabili contaminazioni sia per quanto concerne l'atmosfera, in quanto le emissioni gassose dell'acciaieria contengono Tetraclorodibenzo-p-diossina, uno dei composti della diossina altamente cancerogeno che si deposita in superficie e contamina uova, carne, verdure e latte materno, sia per le infiltrazioni nelle falde idriche (metalli pesanti).

(4-02082)

D'UBALDO. – *Ai Ministri del lavoro, della salute e delle politiche sociali e dell'economia e delle finanze.* – Premesso che:

con cadenza annuale, l'Inpdap avvia una procedura aperta per l'affidamento dell'appalto dei servizi di organizzazione di viaggi relativi ai soggiorni estivi in Italia e vacanze studio all'estero da erogare in favore di ragazzi di età compresa tra i 7 ed i 18 anni;

tale servizio non è gestito direttamente dall'Istituto ma viene appaltato dall'ente ad operatori turistici specializzati ed autorizzati dalle normative vigenti mediante bandi di gara d'appalto a livello europeo;

i *college* sono individuati e selezionati dagli operatori turistici gestori del servizio, ma sono sottoposti all'obbligo di monitoraggio da parte dell'Istituto, che, a tal fine, effettua controlli specifici (sino al 2008) mediante accesso sui luoghi ovvero mediante verifica cartacea della sussistenza dei requisiti di idoneità strutturale e funzionale dei complessi prescelti;

le vacanze studio all'estero erogate dall'Inpdap per l'estate 2009 si sono svolte in concomitanza con la diffusione del virus influenzale A/H1N1 (cosiddetta influenza suina);

a tal proposito, in data 13 luglio 2009, il quotidiano nazionale «Il Mattino» pubblicava un articolo a firma Marco Piscitelli, intitolato «Influenza suina, conferma da York. »Il tour operator: tre ragazzi contagiati«, riferendosi in particolare al *college* «Anglia Ruskin University» di Cambridge in Gran Bretagna;

nel medesimo articolo si riportava un'intervista rilasciata dal signor Angelo Lanci, titolare di alcune agenzie per l'organizzazione di soggiorni

in oggetto, che in ordine a tale questione affermava testualmente: «tutti i ragazzi sono bloccati nei *college* e non possono fare ritorno a casa per il rischio di pandemia» e, ancora, «secondo alcuni dati recuperati in rete risulta che fino al 6 luglio sono morte 450 persone per l'influenza suina nel mondo: lo stesso numero di persone che muoiono in Italia a causa di incidenti stradali»;

il 14 luglio 2009, lo stesso quotidiano riportava ulteriori notizie in ordine a tale argomento, attinte dalla società Phoenix Travel di Rimini (una tra le società selezionate dall'Inpdap per la gestione del servizio soggiorni-vacanze);

nonostante la gravità di quanto affermato dal signor Angelo Lanci, e a seguito di queste affermazioni numerose sono state le disdette da parte dei ragazzi in procinto di partire per una vacanza-studio, l'Inpdap non solo non rilasciava alcuna dichiarazione in merito né, tanto meno, ha assunto iniziative atte a verificare la reale portata del problema;

considerato che:

secondo quanto si evince anche dall'atto di sindacato ispettivo 3-03114 a firma dell'onorevole Gianni Ravaglia (che ha ricevuto risposta durante la seduta della Camera dei deputati del 27 settembre 1991), il nome del signor Angelo Lanci non sarebbe nuovo all'Inps;

infatti, l'interrogante nel denunciare «l'anomala» gestione delle colonie ex Enpas cita espressamente la cooperativa Ase di Riccione, società facente capo al suddetto signor Angelo Lanci, precisando che: «con sempre maggior insistenza si sente affermare che è inutile presentare domanda per il bando, in quanto il Commissario dell'Enpas avrebbe già deciso di assegnare la gestione di tali immobili all'Ase Coop, una delle società facenti capo a un certo signor Lanci e ciò grazie a specifiche sponsorizzazioni politiche»;

nonostante tale pesante denuncia, in questi anni le società facenti capo al signor Angelo Lanci sono sempre risultate nell'elenco delle società vincitrici delle gare per l'affidamento dei servizi di organizzazione dei viaggi-studio dell'Inpdap;

infatti, in tale elenco comparirebbero anche le società La Giostra, Phoenix Travel e la San Marino Tour Service, costituite a seguito dello scioglimento cooperativa Ase e riconducibili al signor Lanci;

addirittura, in occasione della gara bandita dall'Inpdap nel 2006, la società Phoenix vi partecipava in forma di raggruppamento temporaneo di imprese con la Ase, che, nelle more, si trasformava in una nuova società denominata Colibrì e subentrava alla ASE nell'ambito della medesima gara d'appalto;

il titolare delle suddette società, seppure fittiziamente e formalmente intestate ad altri soggetti, sembrerebbe essere il signor Angelo Lanci;

in particolare, la società San Marino Tour Service, nel corso degli anni, ha vinto e gestito innumerevoli lotti delle vacanze studio appaltate dell'Inpdap;

detta società, con sede legale nella Repubblica di San Marino, non sembra censita dall'Agenzia delle entrate, e quindi appare estranea agli oneri ed agli obblighi conseguenti alle prescrizioni in materia di imposizione fiscale e tributaria;

amministratore delegato della San Marino Tour Service risulterebbe essere la signora Anna Maria Borrasi, coniugata con il signor Amir Malacouti, a quanto consta all'interrogante, soggetto noto alla giustizia, con precedenti penali per traffico internazionale di stupefacenti;

consigliere di amministrazione della società La Giostra risulterebbe essere la signora Susi Fregato, anch'ella – come risulta all'interrogante – con pesanti precedenti penali;

le controverse ed intricate vicende inerenti agli organi societari delle citate società riconducibili al signor Lanci sono state oggetto del giudizio del Tar del Lazio che, con la sentenza n. 5506/05, ricostruisce chiaramente il collegamento tra il signor Angelo Lanci e le suddette società: «la signora Isolina Liliana Sammarini (cognata del signor Angelo Lanci) era al contempo amministratrice della società Tour Service e componente del Cda della Coop. Ase srl, locatrice dell'azienda a favore della Coop. La Giostra srl, la cui attuale amministratrice è la sorella Grazia Domenica Sammarini (moglie del signor Angelo Lanci) già amministratrice della predetta Coop. Ase srl. Di quest'ultima è amministratore il signor Angelo Lanci, la cui figlia Cristina è sindaco della Società Tour Service. Tanto non volendo considerare la sostanziale identità di contenuto delle offerte delle società medesime, che addirittura risultano presentate lo stesso giorno (24 gennaio 2003) e con numeri consecutivi di protocollo d'arrivo. Se si considera, poi, che le contro interessate coop. La Giostra srl e coop. Innovation srl (ulteriori società di Lanci) hanno la medesima sede in Rimini, via Caduti di Mazzabotto n 36, non vi è chi non veda come in pratica ci siano indizi precisi e concordanti sulla sussistenza di quella nociva identità di centro decisionale che altera la concorrenza nella gara in esame»;

considerato che:

un altro grave episodio si è verificato nell'estate del 2009, quando, durante il soggiorno, gestito dalla San Marino Tour Service, di molti ragazzi presso il *college*, «l'Anglia Ruskin University di Cambridge», sono stati realizzati grossi lavori di manutenzione straordinaria degli edifici e degli ambienti circostanti di pertinenza che hanno creato grave pregiudizio all'incolumità fisica degli ospiti;

tali lavori, così come risulta anche dai controlli effettuati presso l'ufficio lavori pubblici del Comune di Cambridge ed il Consolato italiano, erano stati programmati per tale data già nel gennaio 2008 e pertanto sia l'Inpdap sia la San Marino Tour Service non potevano non esserne a conoscenza;

anche a seguito di tale grave episodio, l'Inpdap non ha ritenuto di dover intervenire, mostrando assoluto disinteresse per quanto si stava verificando presso alcuni *college* gestiti dalle società suddette,

si chiede di sapere:

se, al fine di chiarire le gravi anomalie denunciate in premessa, i Ministri in indirizzo non ritengano opportuno intervenire, per quanto di competenza, per promuovere precipue azioni finalizzate all'accertamento ed alla verifica della richiamata vicenda, che ad avviso dell'interrogante configura evidenti benché «storiche», continue e perpetrate irregolarità inerenti alle procedure di affidamento del servizio in questione;

quali siano i motivi tecnici e giuridici che hanno spinto i vertici dell'Inpdap a non intervenire per smentire o per prendere le distanze da quanto dichiarato dal signor Angelo Lanci nell'intervista rilasciata il 13 luglio 2009 al quotidiano «Il Mattino»;

quali siano i motivi per cui l'Inpdap non avrebbe proceduto alla dovuta verifica, al controllo e al monitoraggio dell'idoneità e dell'agibilità delle strutture (nello specifico il *college* «Anglia Ruskin University» di Cambridge) destinate ad accogliere i ragazzi beneficiari dei soggiorni e delle vacanze studio erogate dall'ente;

quali siano i motivi per cui l'Inpdap non avrebbe proceduto alla dovuta verifica, controllo e monitoraggio dell'idoneità ai requisiti prescritti dalla legge delle compagnie societarie affidatarie dei servizi banditi nonché degli organi rappresentativi delle medesime.

(4-02083)

LICASTRO SCARDINO. – *Al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali.* – Premesso che:

in data 2 ottobre 2009 il quotidiano «Il Giornale» ha lanciato un allarme relativo alla pericolosa crescita di richieste al giudice tutelare di autorizzazione a interrompere la gravidanza da parte di adolescenti residenti nella città di Milano;

nel corso del 2008 le ragazze che si sono rivolte al giudice tutelare di Milano per ottenere il permesso di abortire, come stabilito dalla legge n. 194 del 1974, sono state addirittura 186, ovvero circa 15 al mese, una ogni due giorni;

dieci anni fa le richieste di autorizzazione all'aborto presentate al Tribunale di Milano, da parte di minorenni, non arrivavano nemmeno ad un quarto del totale del 2008: 45 richieste contro le 186 del 2008;

le adolescenti che si rivolgono al giudice tutelare per chiedere di abortire hanno un'età media di 16 anni, sono quasi tutte italiane ed alcune hanno addirittura meno di 14 anni;

nell'articolo si segnala che il sesso tra i giovanissimi si pratica sempre prima e senza protezione, come confermato anche dal professor Marco Cusini, direttore del reparto di malattia a trasmissione sessuale del Policlinico di Milano, il quale dichiara: «negli ultimi mesi ho visto 10 ragazzi sotto i 20 anni contagiati dal virus dell'HIV»;

il professor Alessio Gamba, direttore dell'Unità di psicologia dell'età evolutiva all'ospedale San Gerardo di Milano dichiara: «I ragazzini non vivono la sessualità come un problema o un elemento su cui riflettere. Il modello a cui tendono è la soddisfazione immediata dei bisogni»,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza delle circostanze e dei dati illustrati in premessa e se abbia elementi di novità di cui dar conto;

quali misure ritenga opportuno porre in essere per migliorare l'educazione sessuale delle giovani generazioni, soprattutto di fronte agli enormi rischi di contagio correlati all'esercizio di pratiche sessuali non protette;

se i dati estremamente preoccupanti relativi alle richieste di aborto riferiti alla città Milano siano presenti e in che misura nelle altre regioni e città italiane;

se il comportamento dei giudici tutelari di Milano, spesso inclini a concedere l'autorizzazione nella quasi totalità dei casi, sia conforme al dettato normativo della citata legge n. 194;

se tale drammatico scenario descritto in premessa possa essere ulteriormente compromesso dalla commercializzazione in Italia della pillola Ru486.

(4-02084)

*ASTORE. – Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca. – Premesso che:*

il decreto legislativo 4 giugno 2003, n. 128, ha provveduto al riordino dell'Agenzia spaziale italiana (ASI), definendone le finalità, le attività, gli organi, i principi ed i criteri di organizzazione e funzionamento;

è stato recentemente ricostituito il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia facendola uscire da un anno di commissariamento, a giudizio dell'interrogante estremamente criticabile per le modalità con le quali è stato gestito,

si chiede di conoscere:

se corrisponda al vero che:

a) il Presidente, in contrasto con quanto previsto dalla legge finanziaria per il 2008 che vieta l'attivazione di uffici di diretta collaborazione e dipendenza, abbia attivato un ufficio legale parallelo a quello ufficiale dell'Agenzia ed un ufficio appalti nominando un responsabile unico del procedimento in violazione della normativa che regola tale scelta, ed assegnando gli stessi senza l'effettuazione di gare e senza un quadro di riferimento preciso, come è invece previsto dalla normativa;

b) il Presidente, all'atto del rinnovo del Consiglio di amministrazione del Centro italiano di ricerca aerospaziale (CIRA), società partecipata da ASI, nella stessa seduta si sia autonominato Consigliere di amministrazione e, subito dopo, anche Presidente della società violando lo specifico divieto di cumulo di cariche tra enti pubblici e società partecipate;

c) il Direttore generale dell'ASI sia anche revisore dei conti della CIRA;

d) in violazione della normativa vigente, siano state attivate varie consulenze particolarmente onerose per l'ente, senza alcun bando pubblico, assegnandole a personale esterno per funzioni che richiedono competenze già esistenti e qualificate all'interno dell'Agenzia, in ciò esauto-



rando completamente gli uffici interni competenti e creando profondo ma-  
lumore tra il personale;

se il Governo sia a conoscenza:

del fatto che in data 23 luglio, l'Ufficio commissariale nelle fun-  
zioni di Consiglio di amministrazione, in violazione delle più elementari  
norme di correttezza istituzionale, abbia approvato la struttura di macro-  
organizzazione dell'Agenzia privando il nuovo Consiglio di amministra-  
zione della possibilità di decidere in merito ad un punto di tale rilevanza  
strategica di competenza dello stesso nell'ambito dei suoi compiti di indi-  
irizzo dell'Agenzia;

in caso affermativo, di come sia stato possibile arrivare ad un  
tale palese livello, costante e ripetitivo, di violazione delle leggi senza  
che alcuna reazione si sia determinata da parte del Ministero vigilante  
né sia stata attivata alcuna verifica dell'operato del Commissario, oggi  
Presidente, nonostante i fatti siano noti unitamente al profondo malessere  
del personale;

quali iniziative concrete il Ministro in indirizzo intenda assumere  
per interrompere questa situazione a giudizio dell'interrogante insosteni-  
bile ripristinando nell'ente la legalità ed una trasparenza nella sua ge-  
stione.

(4-02085)

### **Interrogazioni, da svolgere in Commissione**

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, la seguente interroga-  
zione sarà svolta presso la Commissione permanente:

*13ª Commissione permanente* (Territorio, ambiente, beni ambien-  
tali):

3-00976, dei senatori Serafini Anna Maria e Della Seta, su alcune  
frane che hanno investito delle zone di Palermo e provincia.





